

# Con la comunità energetica solidale bolletta più leggera per dieci famiglie

## San Giuseppe V.

Francesco Gravetti

Produrre energia, condividerla e investire il ricavato in azioni di solidarietà a favore dei più bisognosi. È questo il senso della comunità energetica, il progetto che sarà presentato lunedì alle 20 a San Giuseppe Vesuviano presso il centro giovanile Giuseppini del Murialdo. Come altre parrocchie, enti ecclesiastici e realtà del Terzo settore, anche i Padri Giuseppini della cittadina vesuviana hanno potuto avviare l'iniziativa grazie al bando "Comunità energetiche per il Sud" sostenuto da Fondazione per il Sud con la collaborazione di Banco dell'Energia, È nostra e l'associazione Cittadini per l'Ambiente.

### L'INIZIATIVA

Certamente Insieme, questo il nome della comunità energetica nascente, avrà come principale soggetto aggregatore proprio i Padri Giuseppini del Murialdo, da sempre impegnati a sostenere con iniziative solidali i cittadini più deboli. «Dare alla nostra comunità delle opportunità per integrare e aiutare le famiglie che versano in uno stato di povertà è da sempre una nostra prerogativa. La CER (comunità energetica rinnovabile) è sicuramente una di queste. Abbia-



IL CENTRO I Padri Giuseppini

mo tante persone che ci aiutano e gli spazi per realizzarla, mancavano i fondi che ora sono arrivati grazie al bando sostenuto da Fondazione per il Sud e Banco dell'Energia. Abbiamo finalmente l'occasione di realizzare un ponte tra chi ha bisogno e chi ha la volontà di dare una mano rendendo entrambi parte attiva e cooperante. Io amo chiamarlo volontariato energetico. Già dal-

**ENERGIA CONDIVISA  
E MESSA IN RETE  
IL RICAVATO INVESTITO  
IN NUMEROSE AZIONI  
NEI CONFRONTI  
DEI BISOGNOSI**

le prime volte che ho parlato del progetto alle famiglie che frequentano il centro giovanile non mi ha sorpreso l'entusiasmo che ho riscontrato lavorando su un terreno già fertile e sensibile a questi temi», afferma Padre Giuseppe D'Oria, responsabile del centro giovanile.

### I VANTAGGI

La comunità energetica rinnovabile è una condivisione "virtuale" dell'energia tra chi la produce e chi la consuma che sta pian piano trovando spazio in Italia. Più energia viene condivisa e maggiori sono i vantaggi per i partecipanti. Scopo della comunità è, infatti, autoprodurre energia elettrica da fonti rinnovabili, consumandone direttamente una parte nei siti in cui sono installati gli impianti, e immettere in rete l'energia eccedente, rendendola condivisibile tra gli associati. La sostenibilità verrà garantita dalle entrate generate dall'immissione di energia rinnovabile in rete e dai risparmi generati dall'autoconsumo del centro giovanile. «Ad oggi sono 10 le famiglie che abbiamo individuato come coloro che riceveranno i benefici della Cer, sono famiglie di cui conosciamo bene le difficoltà e il bisogno di aiuto. - continua Padre D'Oria - Puntiamo non solo ad alleggerire la loro spesa energetica ma soprattutto a migliorare la loro qualità di vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

